

Lettere al Direttore

Spettabile
Redazione Penne Nere
A.N.A. Sezione Varese

Con sincera tristezza ho appreso il decesso dell'amico Generale Mario Correggia. La sensibilità Redazionale del Penne Nere, nel darne l'annuncio - ha sintetizzato - la autentica signorilità dell'UOMO ed il valore eroico di questa nostra aristocratica Penna Bianca. L'aver evitato i vari argomenti retorici, che avrebbero svilito la figura di Carlo Correggia Uomo e vero Soldato fa onore allo stile redazionale.

lettera firmata

PER UNA NECESSARIA PRECISAZIONE

L'impegno redazionale assunto per una futura puntualità editoriale manca di una particella precisativa. Il "Mai tardi" preannunciato ai lettori, a mio avviso deve intendersi per "Mai (più) tardi" al recapito. "Mai tardi" in origine per noi Veci sconci del Tirano era la filosofica accettazione di ogni lungaggine nel sopportare quel basto che la naia ci aveva appioppato sul gropone e masticare in silenzio il relativo morso ficcatoci in bocca. Ci fu pure una eccezione e fu quando un Gerarca in orbace concionò i mascazza della 46^a accasermata alla Marinoni di Via Mario Pagano in Milano.

... e non mancherò di dire al nostro Duce che per voi tutti "non è mai tardi per diventare eroi... ma fu subissato da una bordata di fischi. Sarà poi la storia, ma quella vera a testimoniare che il Tirano è stato fra i Battaglioni alpini più eroici, che nelle sue file ci fu l'Alpino più decorato d'Italia e nei sacrari vi è tanto di quell'oro al valore militare assegnato a Ufficiali e Truppa che onorarono la fulgida tradizione del Quinto e non certo spinti da una borsa retorica di un Gerarca in orbace.

Il mulo Gian

Carissimo direttore vogliamo ritornare sull'assemblea sezionale del 29.2 anzitutto per ringraziarti del tuo intervento sui programmi del giornale e per la consulenza fornitaci, come avvocato, sui punti causa di discussione. Questo nostro intervento vuole essere una chiarificazione nei confronti dei soci che possono aver pensato, dopo aver ascoltato certi interventi, che alla base ci potessero essere dei giochetti di bassa lega architettati apposta per includere od escludere qualcuno dagli elenchi dei candidati per la nomina a delegato all'Assemblea nazionale. Incarico si di prestigio perché hai la possibilità di incontrare tutti i Consiglieri Nazionali, le maggiori Autorità Militari Alpine e tutti, o quasi, i Presidenti ed i delegati delle altre Sezioni, di sentirne gli interventi e di prenderne parte, ma tutto si limita a poche ore di una mattinata nello spazio di un anno.

Quella sera, non avendo a disposizione né la documentazione né il segretario Grassi, archivio della Sezione,

siamo potuti intervenire solo su quello di cui eravamo certi. Ora, alla luce delle informazioni raccolte, possiamo confermare che, da sei anni a questa parte, e ci era sembrato un sufficiente periodo di tempo per considerare la prassi consolidata si è sempre usato per la scelta di tali candidature lo stesso sistema da noi utilizzato: cercare di coprire gli spazi lasciati vuoti dalle candidature proposte dai gruppi o confermate per i soci già in carica con elementi del consiglio sezionale o molto vicini allo stesso, con lo scopo di presentarci all'Assemblea Nazionale con unità di linea.

Pur a conoscenza del regolamento, ci siamo fatti trarre in inganno dal fatto che tale categoria di incarico elettivo non

compare mai tra gli organismi sezionali. Se gli usi e le consuetudini, anche tra Alpini, non sono più da seguire, ci impegneremo ad essere molto più attenti fino a essere "fiscali" onde evitare discussioni che certo non fanno bene alla vita della sezione e dell'associazione stessa. Il nuovo regolamento, ormai discusso e ridiscusso in almeno 5 riunioni di consiglio e pronto per l'approvazione, verrà riletto più attentamente così da inserire tutte le precisazioni necessarie ad evitare interpretazioni soggettive. La tentazione ora è di lasciarsi andare a qualche polemica ma lo riteniamo inutile. L'unico rammarico che abbiamo è dato dal fatto che nessun delegato abbia chiesto al consiglio l'eventuale causa della scelta fatta... Forse lo sapevano già tutti! Grazie ancora per la collaborazione e con l'augurio che possa continuare il più a lungo possibile ti inviamo i nostri più cordiali saluti Alpini.

Il Comitato di Presidenza
della Sezione

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI DELEGATI 1992

Presso il Collegio "De Filippi", come sempre molto disponibile, si è svolta sabato 29 febbraio 1992 l'Assemblea dei Delegati di Sezione.

La partecipazione è stata importante, erano presenti alla riunione la maggioranza dei delegati nominati nelle varie sedute Assembleare di Gruppo. "Solo" 16 gli assenti, che avrebbero dovuto rappresentare 9 Gruppi, ai quali va l'interrogativo per la mancata presenza.

Aperti i lavori, veniva nominato a Presidente l'Assemblea, il Consigliere Nazionale Francesco Bertolasi.

Dalla Relazione Morale, letta dal Presidente della Sezione, Gen. Giacomo Ferrero e seguita con interesse dalla platea, è emerso che, malgrado la lieve inflessione dei Soci avutasi nel 1990, l'attività della Sezione e dei Gruppi ha riconfermato il valore e l'importanza della nostra Associazione nel

tessuto sociale. Il Costituito Nucleo di Protezione Civile Volontaria Sezionale ha, per un certo verso, abbattuto quel muro immaginario che l'opinione pubblica si era fatta della nostra Associazione per cui l'Alpino era assimilabile solo ed esclusivamente al famigerato "bicchiere". Messaggio tanto recepito che molti giovani, Alpini e non, hanno aderito e aderiscono ai vari interventi di prevenzione sul territorio. Durante l'esposizione, il Presidente, evidenziava di come la partecipazione e la presenza del Gagliardetto di Gruppo alle manifestazioni, sia di primaria importanza per rimarcare l'attività e l'attaccamento dei singoli Gruppi alla vita della Sezione.

Seguendo, si sono espresse le relazioni del Presidente del Nucleo di P.C. Alioli Mario, del Tesoriere Sezionale Cossu e del Direttore del nostro Giornale avv. Roberto Vagaggini, il quale ha evidenziato di come "Penne Nere", con il nuovo Comitato Redazionale, sia cresciuto, in idee ed impostazione, rendendolo più scorrevole alla lettura, senza tralasciare l'importanza dei contenuti nei temi trattati.

I temi e le proposte emerse dalla discussione, esenti da polemiche o da inutili propagande, hanno rappresentato tesoro sia per Direttivo Sezionale che per tutti i Delegati presenti alla Assemblea, la quale, per sua natura DEVE essere la voce di TUTTI gli Alpini della Sezione di Varese, nessuno escluso.

Relazione Morale per l'anno 1991

Signori, Buona sera e un cordiale benvenuto a tutti.

Prima di iniziare i lavori, desidero informarvi che l'11 gennaio il gen. Giuseppe Rizzo ha lasciato il Comando del 4° Corpo D'Armata Alpino. Lo ha sostituito il Gen. Luigi Federici. Alla cerimonia del passaggio di consegne, che si è svolta a Bolzano nella Caserma "Vittorio Veneto", siamo intervenuti con il Vesillo, Bertolasi ed io.

Abbiamo ringraziato, anche a nome vostro, il Gen. Rizzo per l'attenzione e la cortesia che ha sempre usato nei confronti della nostra Sezione ed abbiamo augurato al nuovo Comandante, Gen. Federici, che già conoscevamo, un buon lavoro nel nuovo, prestigioso e ambito incarico.

Sig. Presidente dell'Assemblea, Sig. Consigliere Nazionale, Sigg. Vice Presidenti, Sigg. Consiglieri, Revisori dei Conti, Giunta di Scrutinio, Proibiviri, Redazione di "Penne Nere", Commissione Premio "Pa' Togn", Protezione Civile, Delegati alla Assemblea Nazionale, Sigg. Delegati e Amici degli Alpini, a tutti il mio saluto più cordiale. Siamo oggi qui per analizzare, approvare, e anche criticare se necessario, quanto la Sezione ha fatto nel 1991 ed accogliere quelle osservazioni e suggerimenti che proporrete per il felice proseguimento del nostro compito per il periodo che ancora ci resta prima di approdare alle prossime elezioni.

Prima di proseguire, desidero ricordare con affetto sincero e con vivo rimpianto i vari Soci e Amici che ci hanno lasciati nel 1991. Un particolare ricordo va al Gen. Mario Correggia, valoroso combattente pluridecorato, al Cav. Uff. Martino Cecini, fondatore del

(segue a pag. 3)



M I L A N O
16 - 17 M A G G I O 1992

(continua da pag. 2)

Gruppo di Vedano Olona e poi Capogruppo del medesimo ed anche Consigliere Sezionale; al giornalista Pepino Meazza, per molti anni Direttore del Nostro "Penne Nere".

Per ricordare tutti questi amici che ci hanno preceduti nel "Paradiso di Cantone" e per rinnovare alle loro famiglie i sensi del nostro cordoglio, Vi chiedo pochi istanti di raccoglimento.

FORZA DELLA SEZIONE

La Sezione totalizza, alla fine del 1991, 4390 iscritti, 34 in meno del 1990, e questo mi duole. Sono invece molto aumentati gli Amici degli Alpini, sempre rispetto al 1990. Speriamo che la Protezione Civile serva ad incitare i giovani congedati ad iscriversi affinché i Soci abbiano al aumentare.

GIORNALE "PENNE NERE"

Il nostro "Penne nere", valido organo di informazione che evidenzia e riporta tutta la vita della Sezione e dei Gruppi, fa come il vino: "migliora invecchiando". Infatti sono numerosi gli elogi che ho ricevuto da vari lettori. La Direzione è molto affiatata e ben diretta. Il Giornale, nel 1991, è uscito 4 volte, anche se, non sempre, sono state rispettate le scadenze d'uscita e le critiche, detto fra parentesi non sono mancate. Contiamo su un futuro più regolare, in particolare per un più sollecito servizio delle Poste nel recapito.

Sento il dovere di ringraziare quanti si prodigano per la spedizione augurandoci che siano sempre vicini e disponibili. Inoltre un grazie particolare a tutti coloro che inviano articoli e notizie, sperando che la loro collaborazione abbia a continuare perché questo nostro giornale possa sempre essere letto con l'interesse che suscita ora.

ATTIVITÀ DELLA SEZIONE

Il Consiglio della Sezione si è riunito con la presenza quasi sempre totale dei Consiglieri il 3 gennaio, il 21 febbraio, il 21 marzo, il 4 aprile, il 2 maggio, il 6 giugno, l'11 luglio, il 1 agosto, il 29 agosto, il 3 ottobre, il 6 novembre, il 28 novembre ed il 12 dicembre. I vari problemi sorti via via durante l'anno, sono stati affrontati e risolti in pieno accordo. Non vi nascondo l'impegno e il lavoro che ci ha procurato la venuta dei Cori delle quattro Brigate Alpine e della Fanfara della "Taurinense" per la ricorrenza del 60° della Sezione. Qui debbo rivolgere un grazie di cuore ai Consiglieri che hanno collaborato con indefessa tenacia e vero spirito di sacrificio per la buona riuscita delle manifestazioni per il 60°. In particolare devo ringraziare il Consigliere Nazionale i due Vice Presidenti, nonché il validissimo Segretario di Presidenza. Ringrazio poi Giorgio Grassi e Cesarino per la loro costanza nel lavoro di Segreteria.

MANIFESTAZIONI DELLA SEZIONE

Il 25 gennaio 1991 abbiamo avuto la prima manifestazione dell'annata con la commemorazione della Battaglia di Nikolajewka al Sacro Monte di Varese. Al corteo, partito dalla Prima Cappella e fiancheggiato da una imponente e suggestiva fiaccolata, ha partecipato una marea di Alpini e non Alpini, anche la Chiesa era strapiena.

Ha celebrato Mons. Macchi, coadiuvato da numerosi Cappellani militari, con celebranti. Oratore ufficiale l'avv. Pepino Prisco, reduce di Russia. Tra le personalità presenti: il Prefetto,

il Sindaco, il Gen. Cicolin, i coll. Tiragallo e Carniel, il rag. Gandini e Sarti della Sede Nazionale, le rappresentanze della Sede Rossa e molti altri. Un vivo grazie lo devo al Gruppo di Laveno Mombello per la organizzazione del vino broulé ed alla Zona 9 che ha collaborato alla buona riuscita della manifestazione con entusiasmo e solerzia.

**11/12 MAGGIO
ADUNATA NAZIONALE A VICENZA**
Massiccia è stata la partecipazione della Sezione. Infatti ben 68 gagliardetti, con relative bandiere, erano presenti e la sfilata, anche a dire dei soliti assistenti, è stata nel complesso buona. Ringrazio, quindi, gli organizzatori dei vari settori e la fanfare che hanno partecipato e che hanno dato modo di ben sfilare e di ben figurare di fronte alle autorità, in particolare di fronte al Presidente della Repubblica che ci ha onorati della Sua presenza.

**20/21/22 SETTEMBRE
PROTEZIONE CIVILE A MODENA**
Il nostro Nucleo di Protezione Civile, guidato dal responsabile, il Consigliere Mario Alioli, è intervenuto alla esercitazione interregionale "Secchia 91" organizzata dalla Sezione ANA di Modena. Pur essendo nuovo a questi incontri, si è subito fatto apprezzare, tanto che il Presidente della Sezione di Modena mi ha inviato questo scritto: "Sono a chiederli di comunicare a tutti i volontari ed al responsabile della Protezione Civile della tua Sezione il mio ringraziamento e di tutto il Nucleo Direttivo della Sezione, per la serietà e volontà che hanno dimostrato nella Esercitazione interregionale. Distinti saluti. Il Presidente Cav. Uff. Trento Montanini". È naturalmente una grande soddisfazione vedere che il nostro Nucleo si fa apprezzare anche fuori provincia.

**10/12 OTTOBRE
FESTEGGIAMENTI PER I 60 ANNI DI FONDAZIONE DELLA SEZIONE**
La rassegna dei Cori al Cinema "Impero" la sera del 10 ottobre è stata una manifestazione particolarmente gradita, sia agli Alpini che ai non Alpini intervenuti numerosi.

La presenza del nostro Presidente Nazionale Dott. Caprioli, del Comandante del 4° Corpo D'Armata Alpino, Gen. Rizzo e dei Comandanti le quattro Brigate Alpine che hanno fornito i Cori: Cadore, Julia, Taurinense e Tridentina; di S.E. il Prefetto, del Presidente dell'Amministrazione Provinciale, del Sindaco di Varese, del Consigliere Nazionale Bertolasi e di altre autorità Civili e Religiose, ci ha molto onorati. È stata una serata indimenticabile.

Il 12 ottobre si è svolta la cerimonia di chiusura dei festeggiamenti. Iniziata con l'esibizione della Banda della Brigata "Taurinense" ai Giardini Estensi è proseguita con la presentazione ufficiale del Nucleo di Protezione Civile della Sezione e con la sfilata per le vie di Varese sino in Basilica, dove è stata celebrata una solenne Funzione. Alla manifestazione hanno partecipato S.E. il Prefetto, Dott. Sergio Porena, l'on. Zamberletti, l'Assessore Regionale Caldiroli, sostenitore della nostra Protezione Civile presso la Regione, il Sindaco di Varese Geom. Luciano Bronzi, il Consigliere Nazionale Bertolasi, il Segretario Generale della Protezione Civile dell'A.N.A. Angelo Greppi, il Comandante dei Carabinieri di Varese, Col. Ferrari, l'on. Portadino ed altre personalità. Debbo qui

rilevare che nella giornata di sabato la presenza degli Alpini non è stata conforme alle aspettative degli organizzatori. Troppo pochi gli Alpini presenti e, soprattutto, pochi i gagliardetti di Gruppo. Mi auguro che questa mia osservazione sia di incitamento ad una maggiore partecipazione dei Gruppi per altre manifestazioni a venire. I Gruppi, come Vi ho sempre detto, e continuo a ripetervi, sono la Sezione; perché la Sezione non esisterebbe se non ci fossero i Gruppi. Mi spiego meglio con un esempio: nell'Esercito le Compagnie formano il Battaglione mentre da noi, nell'ANA, i Gruppi formano la Sezione. Invito quindi i Capigruppo ad essere sempre più responsabili. Se non possono partecipare, mandino il Vice Capogruppo e un Consigliere o anche solo l'Alfiere. L'importante è che il Gagliardetto, nelle manifestazioni o nelle cerimonie in cui è richiesta la sua presenza, non manchi.

**30 NOVEMBRE
SERATA DEGLI AUGURI**
La serata degli auguri, con la consegna del premio "Pa' Togn" e del Trofeo "Presidente Nazionale", si è svolta a Gazzada Schianno presso la palestra del Distretto Scolastico appositamente attrezzata dal locale Gruppo Alpini al quale va il nostro ringraziamento. Vi hanno partecipato il Coro ANA "Campo dei Fiori" e il Corpo Musicale di Bisuschio, applauditissimi e che io ringrazio cordialmente a nome di tutti i presenti.

Il premio "Pa' Togn" è stato assegnato all'Alpino Paolo Tolo del gruppo di Gazzada Schianno, mentre il trofeo Presidente Nazionale, è stato vinto dagli Alpini del Gruppo di Brinzio. Tra le personalità presenti, il Col. Tiragallo, già Vice Comandante della Brigata "Orobica" ed ora Capo Ufficio infrastrutture per la Regione Militare Nord Ovest, il Sindaco di Gazzada Schianno, Minonzo ed il Comm. Aldo Ponti.

La serata, validamente diretta dal Vice Presidente Sezionale Scaramuzzi Giotto ed alla quale erano presenti moltissimi Alpini e simpatizzanti, si è conclusa con un graditissimo rinfresco.

MANIFESTAZIONI DEI GRUPPI

L'attività dei Gruppi è stata, anche nel 1991, notevole. Tre Gruppi hanno inaugurato la nuova Sede: Induno Olona, Leggiano Sangiano e Besano. Cinque Gruppi hanno festeggiato gli anniversari di fondazione o rifondazione e precisamente: Lonate Pozzolo il 40° di rifondazione, Quinzano S. Pietro e Carnago il 30° di Fondazione; Besnate 20° di Fondazione, Biandronno 10° di rifondazione e Luvinate la ricostituzione del Gruppo.

- 1) A Malnate si è svolta la serata in onore di Padre Cerri
- 2) Tradate, oltre il "Trofeo Albiseti", ha organizzato un Pellegrinaggio ad Alano di Piave per ricordare la Medaglia d'Oro Gianluigi Zucchi
- 3) A Vedano Olona, come tutti gli anni, si è avuta la Festa della "Banarella Fiorita"
- 4) Il Gruppo di Viggù si è dedicato alla musica con la rassegna dei Cori di Montagna
- 5) A Sesto Calende si è avuto l'inaugurazione del monumento all'Alpino
- 6) Laveno Mombello ha organizzato la manifestazione "il Carro Fiorito", con intervento del settore Logistico del Nucleo di Protezione Civile
- 7) Il Gruppo di Varese, oltre alla festa della Montagna al Campo dei Fiori, svol-

- tasi come tutti gli anni ad agosto, ha organizzato una gara di marcia e Tiro
- 8) Il Gruppo di Brinzio ha brillantemente organizzato la Festa della Madonna delle Nevi, la gara di corsa in montagna e la gara di sci da fondo
- 9) A Somma Lombardo si è svolta una gara di marcia e Tiro
- 10) Brebbia e Gavirate hanno organizzato trattenimenti musicali, molto apprezzati
- 11) A Cassano Magnago gli Alpini si sono uniti numerosi per celebrare la festa di S. Maurizio Protettore
- 12) Il Gruppo di Gemonio, durante la manifestazione della solidarietà, ha donato all'Opera assistenza malati Impediti di Varese, un pulmino per il trasporto disabili
- 13) Capolago ha organizzato una giornata di Festa alla Casa della Divina Provvidenza ed ha ospitato nella Sede del Gruppo le ragazze della Divina Provvidenza
- 14) Il Gruppo di Quinzano S. Pietro, durante la cerimonia del 30° di fondazione, ha donato un pulmino per il trasporto anziani e disabili e l'ha consegnato, per la gestione, al Comune di Sumirago

Come vedete l'attività dei Gruppi è stata intensa. Me ne compiaccio e li ringrazio vivamente.

Non elenco i gruppi che si sono limitati alla castagnata od alla semplice Manifestazione annuale. Riconosco comunque che tutti, presso i propri centri, sono stati attivi.

Quello che vi chiedo è di organizzare manifestazioni che attirino e impegnino anche i giovani congedati. La marcia Internazionale "Pre Nimega", che ogni anno suscita sempre un grande entusiasmo interesse, ha visto, anche nel 1991, nostri Alpini partecipanti. Ai Gruppi che hanno collaborato con gli organizzatori per la sua ottima riuscita ed ai nostri Soci partecipanti, un grazie particolare.

ATTIVITÀ CULTURALI

La Sezione è lieta di annoverare ben tre Cori e quattro Fanfare. Tutti validi, ammirati ed invidiati da altre Associazioni che vorrebbero disporre di tanto. Anche a nome Vostro ringrazio, sia i maestri dei Cori, che i maestri dei complessi musicali per la loro costante disponibilità.

CONCLUSIONI

Spero di essere stato esauriente nella mia esposizione e mi auguro di non aver dimenticato, nell'elencare le varie attività, nessun Gruppo come mi è capitato l'anno scorso.

Ringrazio vivamente il Presidente dell'Assemblea, il nostro Consigliere Nazionale, sempre presente e prodigo di consigli ed aiuti; i due validissimi Vice Presidenti, il Segretario della Presidenza e tutti i capaci Consiglieri Sezionali; il Comitato di "Penne Nere", la Giunta di Scrutinio ed il Collegio dei Revisori dei Conti per l'attento lavoro di controllo svolto, la Campo dei Fiori, gli amici degli Alpini e tutti coloro che in qualsiasi modo o forma hanno collaborato per il buon andamento della Sezione. Per ultimo ringrazio il nostro Cappellano Mons. Pigionatti ed il rettore del Collegio "De Filippi", Don Novati, per la loro sempre disponibile e cordiale ospitalità.

A Voi Delegati il mio grazie per la Vostra presenza e per la Vostra pazienza nell'avermi ascoltato.

Gen. Giacomo Ferrero